



REWIND*Italia*.

*Bozza per una cronologia della videoarte italiana 1952-1992*

a cura di

Valentino Catricalà e Laura Leuzzi.

Anno	Esposizioni / Convegni / Festival	Videotape / Programmi televisivi creativi / videoinstallazioni videoteatro	Pubblicazioni	Centri di ricerca / Fondazioni/ Gallerie / Collettivi artistici
1952		Fontana insieme ai firmatari del <i>Manifesto del Movimento Spaziale per la Televisione</i> registra un programma televisivo sperimentale, girato in pellicola, in cui, secondo fonti storiche, vengono riprese negli studi RAI di Milano alcune opere illuminate dalla luce di Wood. Di tale esperimento rimangono purtroppo solo testimonianze scritte.	<i>Manifesto del Movimento Spaziale per la Televisione</i> (Anton Giulio Ambrosini, Alberto Burri, Roberto Crippa, Mario Deluigi, Bruno De Toffoli, Gianni Dova, Enrico Donati, Lucio Fontana, Gian Carozzi, Virgilio Guidi, Beniamino Joppolo, Guido La Regina, Milena Milani, Berto Morucchio, Cesare Peverelli, Tancredi Parmeggiani, Vinicio Vianello).	
1955			Carlo Ludovico Ragghianti scrive <i>La televisione come fatto artistico</i> , commissionato da Silvio Pozzani per la rivista "Mercurio", n. 8, 1955, pp.1-6. Ripubblicato in C. L. Ragghianti, <i>Arti della visione. I. Cinema</i> , Einaudi, Torino 1975, pp. 379-392.	
			Esce, edito dall'Edizioni dell'Ateneo SNC, il testo a	

1957			cura del regista televisivo Angelo D'Alessandro, <i>Lo spettacolo televisivo</i> , in cui viene dedicata una intera parte alle possibilità artistiche della televisione. Nel volume è tradotto per la prima volta in Italia il testo di Jean Epstein <i>Le possibilità creative della televisione</i> .	
1958		<p>Nel novembre, John Cage viene invitato da Luciano Berio a Milano presso lo studio di Fonologia Musicale della RAI-Radiotelevisione Italiana. Cage realizza <i>Fontana mix per nastro magnetico</i>, <i>Aria per voce sola</i>, i nastri audio <i>Sound of Venice</i>, e scrive <i>Variation 1</i> per qualsiasi numero di esecutori su qualsiasi strumento e <i>Music Walk</i> per pianoforte.</p> <p>L'artista Pino Pascali inizia a creare in pellicola e in video (fino al 1968, anno della sua morte) spot pubblicitari e sigle televisive</p>		

		innovative per numerose aziende e in particolare per la Rai.		
1959		Durante la sua permanenza in Italia, John Cage prende parte per cinque settimane come persona nota alla trasmissione condotta da Mike Buongiorno <i>Lascia o Raddoppia</i> . In una puntata, Cage presenta due performance musicali ad apertura del programma, <i>Sounds of Venice</i> e <i>Water Walk</i> , con un complesso composto da un pianoforte, due radio, un frullatore, un innaffiatoio, un gong, un bollitore.		

1960		Mario Sasso gira in pellicola la sua prima sigla televisiva per il programma <i>Non è mai troppo tardi</i> di Alberto Manzi.		
1963				Pietro Grossi fonda, con finanziamenti propri, lo studio di Fonologia Musicale di Firenze <i>S 2F M</i> . Uno dei primi centri al mondo ad occuparsi di musica elettronica e immagini numeriche, videoarte compresa.
1964				Nasce il CRAUS (Centro di Ricerche Attività Umane Superiori) sotto la direzione di Carmelo Genovese. Il Centro – anticipato da ricerche che datano dal 1958 – fonda il suo lavoro principalmente sullo studio delle possibilità creative ed estetiche delle tecnologie elettroniche, in particolare della grafica computerizzata. Le attività del Centro terminano nel 1998.

1967			<p>Il numero triplo 34/35/36 della rivista "Marcatrè", edita da Lerici Editore e diretta da Eugenio Battisti, presenta una traduzione integrale della tavola rotonda sull' "Expanded Cinema", pubblicata per la prima volta alla fine del '66 in un numero speciale della rivista "Film Culture". Partecipano al dibattito Ken Dewey, Henry Geldzahler, John Gruen, Stan Vanderbeek e Robert Whitman. Nello stesso numero era presentato l' <i>Expanded Arts Diagram</i> di George Maciunas e già edito in <i>Fluxufest Sale</i>, New York 1966.</p>	<p>Nasce a Varese lo Studio 970/2 di Luciano Giaccari e Maud. Dallo Studio nasce in seguito la Videoteca Giaccari che raccoglie le opere video prodotte e realizzate da Giaccari.</p>
	<p>Gli artisti e gli architetti Giancarlo De Carlo, Alberto Rosselli, Vittoriano Viganò, Marco Zanuso, Albe Steiner, Marcello Vittorini progettano a Milano nell'ambito della XIV Triennale la Mostra "Il Grande Numero", nella quale ipotizzarono non più disegni alle pareti né oggetti su piedistalli ma installazioni,</p>	<p>Luciano Giaccari idea il progetto <i>Televisione come memoria</i> e documenta in video la <i>24 ore di No-Stop Theatre</i>, una manifestazione organizzata dallo stesso Giaccari a Varese, corredata da 24 monitor che</p>		<p>Ideata da Carlo Ludovico Ragghianti nasce l'Università Internazionale dell'Arte, a Firenze. Centro privato di documentazione, ricerca e produzione sulla didattica delle arti contemporanee dal film al video.</p>

<p>1968</p>	<p>suono, luce e immagini in movimento come nuovi materiali ed elementi per una architettura del futuro. L'inaugurazione – prevista al Palazzo dell'Arte il 30 maggio – non si tenne, né così la Mostra, a causa dell'occupazione degli studenti.</p>	<p>ogni ora trasmettono in diretta e in differita gli eventi in corso.</p> <p>Zavattini inaugura i <i>Cinegiornali liberi</i> sulla scorta della precedente esperienza del <i>Cinegiornale per la pace</i> (1963). Importante in questa iniziativa la collaborazione con Gianni Toti.</p> <p>In maggio viene registrata la <i>Cartoteca</i> di Tadeusz Rósewicz su nastro magnetico audio per la RAI. Montaggio sonoro e regia di Carlo Quartucci. Dal '68 al '69, Quartucci realizza in collaborazione anche con Roberto Lerici e Primo Levi altri “nastri magnetici” per la RAI tra i quali <i>Intervista aziendale, Pranzo di famiglia, Il lavoro teatrale, La separazione, Nessuno ha il diritto di ignorare Dada</i>; nel '69 escono anche, in vinile, i dischi-spettacolo di</p>		<p>Isabella e Alberto Pivi danno vita alla galleria L'Agrioglio per l'esposizione di arti plastiche e visive, che si aprirà negli anni Ottanta ai nuovi media.</p> <p>La RAI– Radiotelevisione italiana fonda il “Servizio programmi sperimentali” (dal 1976 divenuto “Settore ricerca e sperimentazioni programmi”), un settore dedicato interamente alla ricerca e alla sperimentazione sul linguaggio televisivo. È in questo contesto che, tra gli altri, artisti come Gianni Toti, Mario Martone e Ugo Gregoretti, producono alcune delle loro prime opere.</p>
-------------	---	--	--	--

		Roberto Lerici, Carlo Quartucci e Giorgio Gaslini <i>Arialu e Cavalcando il drago</i> . Nel 1970 il più importante nastro magnetico radiofonico di Carlo Quartucci è <i>I mirabili fatti e le terribili avventure del grande Pantraguele</i> con musiche di Sergio Liberovici, dieci puntate.		
1969		Davide Boriani e Gabriele De Vecchi, in collaborazione con il gruppo Vid.N, creano l'ambiente con video a circuito chiuso <i>Che cos'è l'arte?</i> , in occasione della Biennale dei Giovani al Palazzo della Permanente (Milano) per interrogare il pubblico sul concetto di arte. L'azione verrà ripetuta nella Biennale d'Arte Città di Milano nel 1974.	Guido Aristarco commissiona a Carlo Lizzani il saggio teorico <i>La quarta età dell'immagine in movimento</i> pubblicato nel n. 202 della rivista «Cinema Nuovo», nov.-dic. 1969. Tale saggio è interamente dedicato alle nuove possibilità espressive del cinema aperte dalla tecnologia elettronica.	Nasce su idea di Wladimiro Dorigo il Laboratorio audiovisivi dell'ASAC Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia per documentare in video mostre, performance artistiche, teatrali, musicali e di danza promosse dall'Ente. Viene assunto come tecnico responsabile del Laboratorio Angelo Bacci.  Nascono i due principali Collettivi di arte cinetica e programmata Gruppo T (dove la T sta per "tempo") e Gruppo N. I membri del Gruppo T



				<p>sono Giovanni Anceschi, David e Boriani, Gabriele De Vecchi, Gianni Colombo e Grazia Varisco ; quelli del Gruppo N Alberto Biasi, Ennio Chiggio, Toni Costa, Edoardo Landi, Manfredo Massironi. A essi si affiancheranno autori (tra i quali Enzo Mari, Piero Fogliati, Getulio Alviani e Bruno Munari, tra gli italiani) che utilizzeranno la luce, i primi calcolatori elettronici e la geometria con l'obiettivo, come afferma Colombo, del "raggiungimento calcolato di una instabilità visiva".</p> <p>Tali esperienze influenzeranno esplicitamente gli sviluppi delle arti plastiche e visive elettroniche anche in Italia.</p>
	<p>Dal 31 gennaio al 28 febbraio, al Museo Civico di Bologna, si tiene la Terza biennale internazionale della giovane pittura <i>Gennaio 70: comportamenti progetti, mediazioni</i>, curata da Renato Barilli, Maurizio Calvesi e Tommaso</p>	<p>Wolf Vostell realizza <i>l'Impianto TV a circuito chiuso, riprese della calle in zona Garibaldi</i> alla 35. Biennale Internazionale d'Arte, <i>Ricerca e</i></p>	<p>La rivista «Cinema Nuovo» diretta da Guido Aristarco diffonde nel mondo dell'industria e dell'editoria italiane un questionario</p>	

<p>1970</p>	<p>Trini, in occasione della quale vengono prodotti diciassette video con altrettanti artisti italiani (Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Gilberto Zorio, Pier Paolo Calzolari, Mario Merz, Marisa Merz, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Jannis Kounellis, Luca Maria Patella, Claudio Cintoli, Eliseo Mattiacci, Mario Ceroli, Luciano Fabbro, Gianni Colombo, Gino De Dominicis). Catalogo omonimo.</p> <p>In maggio, Tommaso Trini, sulla scia di <i>Gennaio 70</i>, organizza a Milano <i>Eurodomus 3. Il Telemuseo</i>, con opere (plastiche) di Vincenzo Agnetti, Gianni Colombo, Gino Marotta, Fabio Mauri, Michelangelo Pistoletto, Pierre Restany e dello stesso Trini.</p> <p>La Galleria del Cavallino a Venezia, diretta da Paolo e Gabriella Cardazzo, realizza un'inchiesta su nastro magnetico video per la mostra <i>Anticipazioni memorative</i> (23 giugno-8 luglio).</p> <p>Alla 35. Biennale di Venezia, nella sezione <i>Relax e gioco</i>, Curt Heigl</p>	<p><i>Progettazione.</i></p> <p>Il 10 aprile va in onda il <i>Don Chisciotte</i>, tra i primi esempi di televisione creativa. L'elaborazione drammaturgica è di Roberto Lerici, la progettazione scenica di Giulio Paolini, le musiche di Giorgio Gaslini e la regia di Carlo Quartucci. Scritto da Carlo Quartucci e Roberto Lerici.</p> <p>Luigi Ontani realizza il video a colori <i>La favola impropriata</i>.</p> <p>Pietro Grossi crea la prima esperienza in Italia di telematica musicale, collegando via cavo telefonico la Fondazione Manzù di Rimini e il CNUCE di Pisa.</p>	<p>sull'importanza e sul possibile futuro delle video-cassette. Le risposte di tutti i principali editori e produttori cinematografici e televisivi italiani sono pubblicate dalla rivista dal novembre 1969 all'aprile 1970 nel contesto della rubrica "Inchiesta sul videotape": il saggio di Carlo Lizzani <i>La quarta età dell'immagine in movimento</i> introduce il numero.</p> <p>Maurizio Calvesi descrive l'uso del videotape nella mostra <i>Gennaio 70</i> nell'articolo <i>Schermi T.V. al posto dei quadri</i>, comparso su L'Espresso, 15 Marzo 1970</p> <p>Renato Barilli pubblica, su "Marcatrè", il saggio <i>Video-recording a Bologna</i> (n. 58-60, maggio-giugno), dedicato alla sperimentazione del mezzo video in occasione</p>	
-------------	---	---	---	--

	<p>attrezza una rudimentale cabina di regia con un impianto tv a circuito chiuso basato sull'impiego di 4 telecamere, sparse tra i Giardini e nella città, collegate a 4 monitor di controllo mediante 4 posti di comando e 14 televisori a grande schermo. I visitatori possono zoomare e ascoltare i commenti del pubblico esterno.</p>		<p>di <i>Gennaio 70</i>.</p>	
<p>1971</p>	<p>A Roma la Galleria dell'Obelisco di Gasparo del Corso, organizza VideObelisco AVR (Art Video Recording), a cura del giornalista RAI Francesco Carlo Crispolti, una sezione dedicata alla sperimentazione del mezzo video, messo a disposizione degli artisti. Il catalogo che documenta l'attività del VideObelisco comprende schede sulle opere, un "minilessico" del video e una bibliografia essenziale sull'argomento. Si veda F. C. Crispolti, (a cura di), <i>VideObelisco. Art Video Recording, Videolibro No. 1, Improvvvisazioni su videonastro ...</i>, Roma 1971.</p> <p>Giacconi inaugura le Video Salette alla galleria milanese Diagramma, diretta da Luciano Inga Pin: alcune interviste, riprese con un videoregistratore con circuito collegato direttamente ad un monitor, vengono ritrasmesse</p>	<p>Luciano Giacconi documenta in video la performance <i>Print Out</i> di Allan Kaprow a Milano.</p> <p>Luciano Giacconi realizza <i>Suspence/Tempo</i> (6'15", 1/2 Sony CV 2100 ACE, b/n).</p> <p>Nell'ambito del VideObelisco AVR, Luca Maria Patella, in collaborazione con il videomaker svizzero Gerard Minkoff, realizza <i>Co-azione</i> (Philips 1/2").</p>	<p>T. Trini, <i>Di videotape in videotappa</i>, "Domus", febbraio 1971.</p>	<p>Nasce il Collettivo Videobase composto da Anna Lajolo, Alfredo Leonardi e Guidi Lombardi.</p> <p>Nasce a Milano il Gruppo OB, composto da Giuseppe Becca, Gianantonio Graziani, Antonio Marangoni, che realizzerà diverse opere video.</p>

	istantaneamente.			
1972	<p>Il 13 e il 14 aprile si tiene presso la scuola sindacale della CGIL di Ariccia il Convegno <i>Per una nuova politica nel settore degli audiovisivi</i> in cui vengono dibattute alcune problematiche inerenti la creazione con il videotape.</p> <p>In giugno Gerry Schum presenta alcuni "video oggetti" nel Padiglione Centrale della 36a Biennale di Venezia (Sala 32). Stazionando con un camper fuori dai Giardini produce, inoltre, alcune opere video con diversi artisti, tra i quali Ketty La Rocca. Lavora come operatore e assistente di Schum, Angelo Bacci in quanto dipendente della Biennale.</p> <p>Dal 24 giugno al 9 luglio, presso il Museo Civico di Spoleto, nell'ambito del XV Festival dei Due Mondi si tiene la rassegna <i>Filmperformances</i>, a cura di Achille Bonito Oliva e coordinato da Bruno Corà, in cui vengono presentati film e video di artisti italiani e stranieri. L'evento è organizzato dagli Incontri Internazionali d'Arte.</p> <p>Presso la Galleria L'Attico di Roma ha</p>	<p>Va in onda il programma <i>Happening</i> di Enrico Rossetti e Paquito del Bosco. In questo contesto viene trasmesso il l'happening televisivo <i>Il televisore che piange</i> di Fabio Mauri.</p> <p>Giuseppe Chiari realizza con Luciano Giaccari la videoperformance <i>Happening sulla tv</i> (4'30", 1/2, Sony CV 2100 ACE.</p> <p>Ugo La Pietra idea per la Triennale di Milano il <i>Videocomunicatore</i>: una serie di cabine di legno sparse nella città nelle quali chiunque può registrare un proprio messaggio video e ascoltare quelli precedenti.</p>	<p>Luciano Giaccari idea la rivista "Videocritica" e, nello stesso periodo, redige la <i>Classificazione dei metodi di impiego del videotape in arte</i>, pubblicata anche negli Stati Uniti da Bolaffi.</p>	<p>Il Collettivo Cinema Militante di Torino – fondato nel 1968 – decide di iniziare una nuova fase operativa attraverso l'utilizzo del videotape.</p> <p>Nasce art/tapes/22 a Firenze, ideato da Maria Gloria Biccocchi, il quale verrà a determinarsi come un polo internazionale per la sperimentazione video. Le attività di art/tapes/22 termineranno nel 1976.</p> <p>Nasce il Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti a Ferrara, ideatrice Lola Bonora, con la collaborazione tecnica di Carlo Ansaloni. Il Centro diventerà uno dei maggiori nuclei della produzione e diffusione della videoarte in Italia.</p>

<p>1972</p>	<p>luogo il <i>Festival di Musica e Danza in USA</i>, durante il quale artisti di fama internazionale quali Philip Glass, Steve Reich e Charlemagne Palestine realizzano delle performances, documentate in video da Luciano Giaccari.</p> <p>Si svolge nel Palazzo Comunale di Acireale <i>Circuito Chiuso-Aperto</i>. "VI Rassegna d'arte contemporanea" a cura di Italo Mussa e Francesco Carlo Crispolti. La rassegna segue la scia di <i>VideoObelisco AVR</i>. Catalogo a cura di Italo Mussa e Francesco Crispolti, <i>Circuito Chiuso Aperto. VI Rassegna di Arte Contemporanea</i>, Acireale 1972.</p> <p>Alla Galleria il Naviglio a Venezia si tiene l'esposizione <i>Video nella strada</i> di Luciano Giaccari.</p> <p>Dal 7 al 16 aprile, si tiene al Palazzo dei Diamanti di Ferrara la mostra <i>Tv: Mezzo aperto</i>, a cura di Lola Bonora. A Milano nell'ambito della mostra <i>Schifanoia-TV: mezzo aperto/opera chiusa</i> viene presentata una delle prime</p>			<p>A Padova nasce il CSC-Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova, sotto la guida di Graziano Tisato: un Centro internazionale di studio e ricerca sul suono elettronico</p>
-------------	--	--	--	--

	video performance del Gruppo OB.			
1973	<p>Nell'ambito della X Quadriennale di Roma viene aperta una sezione video a cura di Francesco Carlo Crispolti, in collaborazione con Guido Cosulich, per documentare la mostra e gli interventi degli artisti e dei curatori. Catalogo: X Quadriennale Nazionale d'Arte. <i>La ricerca estetica dal 1960 al 1970</i>, Roma, Palazzo delle Esposizioni, 22 maggio – 30 giugno 1973, De Luca Editore, Roma 1973.</p> <p>In giugno, art/tapes/22 partecipa alla Kunstmesse di Colonia nello stand del gallerista napoletano Luciano Amelio, presentando alcuni videotape. In quell'occasione Maria Gloria Bilocchi incontra Ileana Sonnabend con cui stringerà un accordo: art/tapes/22 lavorerà con artisti delle gallerie Sonnabend e Castelli per cinque anni al termine dei quali i galleristi americani sarebbero divenuti partner economici del centro di produzione fiorentino. Purtroppo tale collaborazione non avverrà mai per la chiusura prematura di art/tapes/22.</p>	<p>Il 7 marzo alle 21:30 va in onda sul secondo canale della RAI la prima delle cinque puntate del <i>Moby Dick</i> di Carlo Quartucci. Il programma è stato girato negli studi di Torino nel settembre-novembre del 1972.</p> <p>art/tapes/22 produce i video <i>Kunst ist einfach</i> (20' 07''), open reel, b/n, mono) di Giuseppe Chiari, <i>Documentario n°2</i> di Vincenzo Agnetti e <i>No title</i> (25', open reel, b/n, muto) di Jannis Kounellis.</p> <p>Presso il Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara, Fabrizio Plessi realizza il suo primo videotape dal titolo <i>Acqua-biografico</i> (30',</p>	<p>Pubblicazione di <i>Senza chiedere permesso</i> di Roberto Faenza, edito da Feltrinelli. Primo saggio teorico interamente dedicato all'uso politico del nastro magnetico.</p>	<p>Nascono I Magazzini a Firenze sotto la direzione di Federico Tiezzi, Marion D'Amburgo, Sandro Lombardi. Teatro e video di ricerca.</p>

<p>1973</p>	<p>Mostra <i>Contemporanea</i> (Roma, Parcheggio sotterraneo di Villa Borghese, 30 novembre 1973 – febbraio 1974), ideata da Achille Bonito Oliva e curata nelle diverse sezioni da singoli esperti. Nella sezione “Arte”, curata dallo stesso Bonito Oliva, vengono mostrati alcuni videotape d’artista, con la collaborazione di Luciano Giaccari. La sezione cinema, curata da Paolo Bertetto, include invece un settore dedicato ai film d’artista.</p> <p><i>L’altro video. Incontro sul videotape</i>, tavola rotonda alla “IX Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro” a cura di Adriano Aprà. Il “Quaderno Informativo” omonimo (n. 44, a cura dello stesso Aprà) contiene oltre ad alcune testimonianze sul videoattivismo italiano, anche le pubblicazioni di estratti di <i>Expanded Cinema</i> di Gene Youngblood (Dutton, New York 1970), di <i>Guerrilla Television</i> di Michael Shamberg e Raindance Corporation (Hot, Rinehart and Winston, 1971), <i>Video Obscura</i> di Douglas Davis (da «Artforum», aprile 1972).</p>	<p>Sony 1/2” open reel European Standard, Mono).</p> <p>La Videoteca Giaccari di Varese produce le video performance <i>Apocalisse</i> (1'55", 1/2", Sony AV 3670 CE, b/n) di Mimmo Germanà e <i>Igloo</i> (4'45", 1/2", Sony CV 2100 ACE, b/n) di Mario Merz. Le riprese sono di Luciano Giaccari.</p>		
-------------	---	---	--	--

1973				
1974	<p>Maria Gloria Biccocchi e David Ross organizzano la mostra itinerante <i>Americans in Florence: Europeans in Florence</i>, dedicata alle videopere prodotte da art/tapes/22. L'esposizione viene presentata contemporaneamente al Long Beach Museum of Art (California), al Musée d'Art Contemporain di Parigi e al Palais des Beaux Arts di Bruxelles.</p> <p>Dal 10 marzo al 28 aprile si tiene la mostra <i>Fotomedia</i>, a cura di Daniela Palazzoli, presso il Museum am Ostwall di Dortmund una delle prime esposizioni a presentare un'antologia di videoartisti italiani all'estero. La mostra verrà ripresentata a Milano l'anno successivo, alla Rotonda della Besana. Si vedano i cataloghi: <i>Fotomedia. Die Erfahrungen italienischer Künstler im Umgang mit Foto und Video: Agnetti..et al.!</i>,</p>	<p>A Palazzo dei Diamanti di Ferrara vengono prodotti <i>Segare l'acqua</i> e <i>Travel</i> di Fabrizio Plessi.</p> <p>Il pittore Eugenio Carmi e il musicista Angelo Paccagnini realizzano per la RAI l'opera <i>C'era una volta un re che aveva tre figlie bellissime</i>.</p> <p>La Galleria del Cavallino produce <i>Da zero a zero</i> di Paolo Cardazzo e Peggy Stufi (7'24", open reel 1/2", b/n).</p> <p>Claudio Cintoli realizza <i>Il</i></p>		<p>La Galleria del Cavallino di Venezia di Paolo e Gabriella Cardazzo inizia la produzione di opere mediante videotape, con l'apporto tecnico di Andrea Varisco come operatore e dello stesso Paolo Cardazzo. Al 1981 viene generalmente fatta risalire la fine di questa esperienza.</p>



<p>1974</p>	<p>Dortmund, Museum am Ostwall, 1974; <i>Fotomedia 12 artisti che operano con la fotografia e il videotape 18 artisti che operano con il videotape</i>, (Milano, Rotonda di via Besana, 24 marzo-13 aprile 1975), Milano 1975.</p> <p>Dal 27 al 30 maggio si tiene a Milano, presso il Centro Formentini di Brera, la rassegna <i>Nuovi media-film e videotape</i>. La manifestazione è suddivisa in quattro sezioni: <i>Musica e danza in USA</i>, a cura di Germano Celant, <i>Appunti sul mezzo</i> a cura di Jole De Sanna, <i>Videotape e videoarte</i> a cura di Daniela Palazzoli, <i>Usi e abusi del corpo nella Body-Art</i> a cura di Lea Vergine.</p> <p>In giugno nell'ambito della rassegna internazionale <i>Project '74</i> alla Kunsthalle del Kölnischer Kunstverein vengono presentati alcuni videotape di art/tapes/22 e una videoperformance di Joan Jonas allestita da Luciano Giaccari.</p> <p>Il "Festival Internazionale del Film sull'Arte e di Biografie d'Artisti di</p>	<p><i>filo d'Arianna</i> (25', Sony European Standard, mono, 1/2" open reel), con riprese di Lola Bonora, Carlo Ansaloni, Giovanni Grandi, prodotto dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara.</p> <p>art/tapes/22 produce: <i>Il suono</i> di Giuseppe Chiari (14', b/n, sonoro), <i>Unisono</i> (1', b/n, da film 16 mm) di Giulio Paolini e <i>Ciò che parla sempre in silenzio è il corpo</i> (open reel, b/n, muto) di Alighiero Boetti e - <i>Concerto al buio</i> (24', b/n, sonoro) e <i>Videotape</i> (4', b/n, sonoro) di Gino de Dominicis, <i>Tous les animaux</i> (10', b/n, sonoro) di Pier Paolo Calzolari e <i>The missing Poem</i> (16', b/n, sonoro) di Maurizio Nannucci.</p> <p>Viene realizzato <i>Tempo spazio superficie</i> di Guido Sartorelli alla Galleria del Cavallino.</p>		
-------------	---	--	--	--

<p>1974</p>	<p>Asolo” assegna un premio speciale a <i>Travel</i> di Fabrizio Plessi.</p> <p>La Galleria del Cavallino inizia a partecipare agli Incontri di Montona (Motovun, Istria) in cui prendono parte artisti italiani e jugoslavi. L’edizione del 1974 è dedicata al tema <i>Progetto di intervento urbano</i>. Paolo Cardazzo in collaborazione con Peggy Stufi realizza <i>Da Zero a Zero</i>.</p> <p>Agli Incontri Internazionali d'Arte vengono organizzati gli <i>Incontri video '74</i>, a cura di Achille Bonito Oliva e Graziella Lonardi.</p> <p>Alla galleria Spazioarte a Roma, diretta da Valerio Eletti con Mauro Marafante e Luigi Belli, vengono videoregistrati dibattiti, inaugurazioni e incontri con artisti e critici, ritrasmessi in seguito sui monitor in galleria.</p> <p>Hanno inizio gli “International Open Encounter on Video” organizzati dal CAYC (Centro di Arte e Comunicaciòn) di cui era presidente Jorge Glusberg. Tra</p>	<p>Luca Maria Patella realizza il video <i>Arte della conoscenza dialettica</i> (Sony, 1/2'') e Luciano Giaccari documenta in video una sua azione all’Attico a Roma, <i>Luca Maria Patella e il test Lüscher dei colori</i> (Sony 1/2'').</p> <p>A Pavia, presso le sale del Collegio Cairoli, viene allestita la videoinstallazione del Gruppo OB <i>25.000 Hz. Variazioni per una volta a crociera</i> che mette a confronto la registrazione video con l’intervento in diretta.</p>		
-------------	--	---	--	--

	<p>le edizioni: la prima si tiene nel novembre del 1974 all'Institute of Contemporary Art di Londra; la seconda nel febbraio del 1975 all'Espace Cardin di Parigi; la terza dal 25 al 29 maggio 1975 al Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara; la quarta nell'ottobre e nel novembre del 1975 a Buenos Aires; la quinta nel febbraio del 1976 al Center of Art and Communication di Anversa.</p>			
1975	<p>Il 22 febbraio si inaugura alla Galleria del Cavallino la mostra <i>Videotapes</i>, con nastri prodotti dalla galleria (Paolo Cardazzo e Peggy Stufi, Paolo Patelli, Michele Sambin, Guido Sartorelli) e opere di art/tapes/22.</p> <p>A marzo, viene inaugurata la rassegna <i>Artevideo e Multivision</i> alla Rotonda della Besana di Milano. Il presidente della prima edizione è Giulio Carlo Argan e il curatore è Tommaso Trini, con la collaborazione di Jole De Sanna.</p> <p>art/tapes/22 e la Galleria del Cavallino condividono uno stand alla Fiera di Bologna in cui presentano i video sin a quel momento prodotti.</p>	<p>Alberto Grifi e Massimo Sarchielli alla Biennale di Venezia presentano il film <i>Anna</i>, le cui riprese prima in pellicola e poi su nastro magnetico erano iniziate nel '72. Grazie ad un vidigrafo assemblato da Grifi, si riuscì a riversare il materiale girato in video su bobina aperta da un quarto di pollice su pellicola 16 mm.</p> <p>Sono realizzati al Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara i videotape <i>Liquid piece</i> (Sony 1/2" open reel European Standard, Mono) di Fabrizio Plessi e</p>		<p>Arturo Quintavalle dirige a Parma il <i>Centro Studi e Archivio della Comunicazione</i> dedicato alla ricerca tra arte, comunicazione e tecnologie elettroniche</p>

	<p>Presso gli Incontri internazionali d'Arte a Roma si tengono alcuni appuntamenti dedicati al videotape: <i>Video-Arte in Europa</i> (15 aprile), <i>Video-Arte in America</i> (16 aprile), <i>Analisi ed estetica del videotape</i> (19 aprile). A quest'ultimo evento prendono parte Achille Bonito Oliva, Renato Barilli, Maria Gloria Biccocchi, Luciano Giaccari, Vittorio Fagone e Italo Mussa.</p>	<p><i>Proporzione alla memoria</i> di Guido Sartorelli (10', Sony European Standard, Mono, 1/2" open reel).</p> <p>art/tapes/22 produce <i>Di come il fuoco rigenera la candela</i> (30', b/n, muto), <i>Tempo medio per un videotape</i> (13', b/n, muto), <i>The navel-less singer</i> (6', b/n, sonoro) di Sandro Chia.</p> <p>La Galleria del Cavallino produce i video <i>Spartito per violoncello</i> di Michele Sambin e <i>Filarete</i> di Guido Sartorelli.</p> <p>L'artista Luigi Viola realizza in forma autogestita a Venezia con il neonato C.A.V. (Centro Audiovisivi Venezia) i videopoemi: <i>Cancellazioni</i> e <i>Diario pubblico e segreto</i>, tra i primi esempi di videoperformance e <i>public art</i>.</p> <p>Tra il '74 e il '75, Luca</p>		
--	--	--	--	--

		<p>Maria Patella realizza una videoperformance che ha recentemente reintitolato <i>Grammatica dissolvente, Gazzuff – Avventure &amp; cultura.</i></p> <p>L'artista Luciano Romoli realizza la <i>Registrazione di un segnale video per la costruzione di una struttura grafica</i> e <i>Struttura grafica di un segnale video digitalizzato</i>. Tra i primi esperimenti con il computer.</p>		
1976	<p>La Galleria del Cavallino partecipa all'incontro di Motovun dedicato al tema dell'identità.</p> <p>Si tiene il <i>Videoincontro (Video Susret)</i> alla Galleria Suvremene Umjetnosti di Zagabria a cui partecipano Paolo Cardazzo con i videotape della Galleria del Cavallino, Maria Gloria Bilocchi con quelli di art/tapes/22 e Lola Bonora con quelli del Palazzo dei Diamanti.</p>	<p>Nell'ambito dell'incontro di Motovun vengono prodotti: <i>The Motovun Tape</i> di Ziva Kraus, <i>Un suono a testa, Concerto per clarino</i> e <i>VTR</i> e <i>Oihccepts</i> di Michele Sambin, <i>Hair Cut</i> e <i>De Photographia</i> di Claudio Ambrosini, <i>Taking place, Identity as identification, Who is Luigi Viola</i> e <i>Fall and loss of a dear family</i> di Luigi Viola.</p>		<p>Chiude art/tapes/22 e l'Ente Biennale di Venezia, presieduto all'epoca da Carlo Ripa di Meana, ne acquisisce le opere video (prodotte e distribuite) e l'archivio.</p> <p>A Roma, Giorgio Barberio Corsetti crea la compagnia teatrale <i>La Gaia Scienza</i> (in collaborazione con Guidarello Pontani, Marco Solari, Alessandra Vanzi), votata alla sperimentazione tra teatro e video.</p>

				Nasce il Laboratorio di Comunicazione Militante al quale afferiscono Tullio Brunone, Giovanni Columbu, Claudio Guenzani, Ettore Pasculli e Paolo Rosa.
1977	<p>Prima edizione de <i>Il gergo inquieto</i> (seconda edizione: 1979; terza edizione: 1983), a cura di Ester de Miro, un convegno internazionale di studio con rassegna sul cinema sperimentale, in cui vengono presentati diversi video d'artista.</p> <p>Vittorio Fagone cura al Centro Internazionale di Brera la rassegna <i>Arte e Cinema 1965-77</i>. Vengono compresi soprattutto lavori in pellicola, ma sono presenti video d'artista tra i quali quelli di Fabrizio Plessi. Catalogo omonimo, Marsilio, Venezia 1977.</p> <p>Maria Gloria Biccocchi lavora alla Biennale di Venezia come responsabile del video: cura la rassegna <i>Gli Art Tape dell'Asac</i> insieme al seminario <i>Artisti e videotape</i> (1 e 16 ottobre 1977) in cui è invitato per la prima volta in Italia anche lo studioso dei media Marshall</p>	<p>Il 27 e il 28 ottobre va in onda sul secondo canale della RAI <i>Bene! Quattro diversi modi di morire in versi. Blok-Majakovskij-Esènin-Pasternak</i> di Carmelo Bene. L'adattamento dei testi è di Roberto Lerici e le musiche di Vittorio Gelmetti. Il programma era stato girato nel 1974.</p> <p>La Biennale di Venezia – ASAC produce <i>Ritratto</i> di Claudio Ambrosini.</p> <p>Vengono prodotti dal Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara i video <i>Discussione sulla struttura e sulla sovrastruttura</i> di Giuseppe</p>	<p>Germano Celant pubblica <i>Offmedia. Nuove tecniche artistiche: video, disco, libro</i> (Dedalo, Bari).</p> <p>Achille Bonito Oliva nel libro <i>Autocritica Automobile. Attraverso le avanguardie</i> (edizioni Il Formichiere) dedica un paragrafo alle produzioni artistiche in video.</p> <p>Le edizioni Paoline traducono il testo di René Berger, <i>La tele-fissione. Allarme alla televisione</i> (edizione originale <i>La téléfission, alerte à la television</i>, Casterman, Paris 1976).</p>	

	<p>McLuhan. Per l'occasione vengono prodotti video di Michele Sambin (<i>Looking for listening</i>), Krueze e Jean Oth.</p> <p>Retrospektiva della Videoteca di Giaccari alla Galleria Comunale di Arte Moderna di Bologna.</p> <p>Tra l'1 e il 6 giugno si tiene a Bologna la <i>Settimana internazionale della performance</i>, a cura di Renato Barilli, cui partecipano 49 tra artisti italiani e internazionali, con performance in taluni casi in video.</p>	<p>Chiari e la documentazione in video di <i>Porci in alto non è il caso!</i> di Luca Maria Patella.</p> <p>La Galleria del Cavallino produce i video <i>Il tempo e Senza titolo</i> di Paolo Fassetta.</p> <p>Nel contesto della <i>Settimana internazionale della performance</i>, Cristina Kubish e Fabrizio Plessi presentano <i>Two and two. Terra aria fuoco acqua</i>, un concerto/video/performance.</p>	<p>Daniela Palazzoli pubblica il volume <i>Fotografia, cinema, videotape. L'uso artistico dei nuovi media</i> per la collana "L'arte nella società", diretta da Maurizio Calvesi (Fabbri Editori, Milano). Il volume è arricchito da contributi teorici di Eugenio De Rosa, Gillo Dorfles, Sirio Luginbühl e Pio Baldelli.</p>	
1978	<p>Dal 16 gennaio al 22 febbraio si tiene il secondo <i>Video laboratorio</i> alla Galleria del Cavallino.</p> <p>Guido Sartorelli cura la mostra <i>Nuovi Media</i> alla Bevilacqua La Masa di Venezia (4-20 maggio).</p> <p>Dall'11 aprile al 9 maggio 1978, si tiene <i>Milano 1980: un programma per le arti visive. Incontri, installazioni, interventi,</i></p>	<p>La Galleria del Cavallino produce i video <i>Video as no Video</i> di Luigi Viola e <i>Analogie</i> di Guido Sartorelli, entrambi con la fotografia di Andrea Varisco.</p>	<p>Esce <i>Extra Media. Esperienze attuali di comunicazione estetica</i> (Studio Forma, Torino) di Enrico Crispolti, dedicato agli sviluppi artistici delle nuove tecnologie della comunicazione.</p>	

<p>1978</p>	<p>una manifestazione organizzata dal Comune di Milano, a Palazzo Reale. Il Centro Videoarte di Palazzo dei Diamanti di Ferrara organizza la rassegna di nastri <i>Per una videoteca pubblica</i>, a cura di Lola Bonora, che comprende tra gli altri: <i>Abc video</i> di Carlo Ansaloni, Lola Bonora e Maurizio Cosua, <i>Il volto urbano</i> di Empio Malara, Gianni Drago, Armando Marocco e Vittorio Gobbi, e la videoperformance <i>VTR&amp;I</i> e la videoinstallazione <i>Ripercorrersi</i> di Michele Sambin.</p> <p>Dal 7 al 9 luglio, si tiene <i>Venezia – Revenice</i>. mostra curata da Pierre Restany a Palazzo Grassi, organizzata dalla New York University e dal Centro Internazionale delle Arti e del Costume. Vengono presentati, tra gli altri, <i>The box of life</i> di Federica Marangoni e <i>Tempo liquido</i> di Christina Kubisch e Fabrizio Plessi.</p> <p>Catalogo: <i>Venezia – Revenice. Ambienti sperimentali: environmental conference</i>, Tipografia Sociale Artegrafica Cittadella, Padova 1978.</p> <p>Nasce il “Salso Film &amp; Tv Festival” a Salsomaggiore da un’idea di Adriano Aprà. Una rassegna internazionale di film</p>			
-------------	--	--	--	--



<p>1978</p>	<p>e produzioni televisive, sotto la direzione di Sergio Zavoli. In quell'anno Aprà organizzerà agli Incontri Cinematografici di Monticelli Terme anche un convegno su <i>Tempo film tempo tv</i>.</p> <p>Il 12 e 13 settembre si tiene il “Convegno internazionale XXX Prix Italia” <i>Le arti visuali e il ruolo della televisione</i>, organizzato dal segretario Alvise Zorzi, con interventi, tra gli altri, di Douglas Davis, René Berger, Gillo Dorfles, Vittorio Fagone, Alberto Boatto, Eugenio Carmi, Luca Maria Patella e Lola Bonora.</p> <p>Nasce a Firenze il “Festival dei Popoli”, sotto la presidenza di Franco Lucchesi, che indice ogni anno un concorso per film e video indipendenti.</p> <p>La Galleria del Cavallino partecipa alla videorassegna <i>London video art</i> alla AIR Gallery di Londra con: Claudio Ambrosini, Michele Sambin, Guido Sartorelli, Mario-Piccolo Sillani, Luigi</p>			
-------------	--	--	--	--

	Viola, Dalibor Martinis, Sanja IveKovic, Goran Trbuljak.			
1979	<p>In maggio, si tiene la prima edizione di “Video Roma” dal titolo <i>Video '79</i> a cura di Alessandro Silj presso il Museo del Folklore Romano, sotto il patrocinio dell’Assessorato alla Cultura di Roma e in collaborazione con la RAI. Vengono presentate 340 opere italiane e internazionali tra video d’artista, documentari e video di controinformazione. Il festival Video Roma avrà tre edizioni (’79, ’80, ’82/83). Catalogo: A. Silj, a cura di, <i>Video '79. Video-the first decade. Dieci anni di videotape</i>, Kane, Roma 1979.</p> <p>Il 22 e 23 giugno si tiene <i>Performance e videotape</i> a Palazzo Bosdari, Galleria Comunale d’arte Moderna del Comune di Ancona, organizzato dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, a cura di Lola Bonora.</p> <p>Il gallerista locarnese Rinaldo Bianda, fondatore della Galleria Flaviana inaugura, con la collaborazione scientifica di René Berger, Angiola Churchill, Vittorio Fagone e Dany Bloch,</p>	<p>La Galleria del Cavallino produce <i>Il tempo consuma</i> (5', U-matic, b/n) e <i>Duo per un esecutore solo</i> di Michele Sambin, <i>Focus</i> (4', Umatic, b/n) di Piccolo Sillani, <i>Videosonata</i> (8', U-matic, colore) di Claudio Ambrosini, <i>Tempo quadrato</i> (3', U-matic, b/n) di Guido Sartorelli</p> <p>Il 5 ottobre Claudio Ambrosini presenta alla Biennale di Venezia <i>Solo tutti</i>, composizione per “strumenti, circuito audio e video con direttore d’ascolto” (28' 59”).</p> <p>Il Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara produce <i>The box of life</i> (28', 16 mm) di Federica Marangoni, con la regia di Gianluigi Polli.</p>	<p>Gillo Dorfles, <i>La TV come canale d’una nuova espressività</i>, in <i>Le arti visuali e il ruolo della televisione</i>, Atti del Convegno internazionale XXX Prix Italia <i>Le arti visuali e il ruolo della televisione</i>, Milano 1978, a cura di Alvise Zorzi, Eri/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, Roma 1979.</p>	<p>Palazzo Fortuny avvia la propria attività a Venezia. Dal 1983 si apre anche al video dedicando ad esso una sezione intera. La direzione del settore video viene affidata a Sandro Mescola, Silvio Fuso (<i>videocurator</i>) e Maria Grazia Mattei (consulenza scientifica).</p> <p>Mario Martone dà vita al gruppo teatrale Falso Movimento sulle orme dell’esperienza con i Nobili di Rosa. Tale cambiamento è dovuto all’arrivo nel gruppo – oltre ai già presenti Andrea Renzi, Francesca La Rocca, Augusto Melisburgo, Federica Della Ratta Rinaldi – di Angelo Curti e Pasquale Mari. Teatro e video di ricerca.</p>

	<p>il <i>VideoArt Festival</i> di Locarno “Forum des nouvelles images et de la culture émergente”. L’edizione dell’agosto 1980 è la prima di oltre venti che costituiscono il più rilevante e longevo appuntamento in Europa sulle arti elettroniche. Alla rassegna competitiva che ha visto la partecipazione dei maggiori artisti del mondo, si sono affiancate manifestazioni collaterali, mostre di videosculture, produzioni televisive internazionali, in particolare di Paik, del Living Theatre, di Fred Forest, di Gianni Toti. Fin dalla prima edizione René Berger ha curato il Convegno internazionale e dal ’93 Marco Maria Gazzano gli Osservatori teorici. Il VideoArt Festival edita una collana di libri e di cataloghi e dà vita agli studi di produzione videoartistica Facs diretti da Lorenzo Bianda. Dal 1982 il Festival, in accordo con l’Unesco e il Consiglio d’Europa e la Confederazione Helvetica attribuisce il Premio “Laser d’or” ai maestri dell’immagine elettronica in movimento, da Paik a Antonioni. Marco Maria Gazzano ne è direttore a più riprese dal 1984. Dal 1985 il Festival, in collaborazione con le Regioni Lombardia e Piemonte si estende alle sponde italiane del Lago Maggiore sotto la responsabilità di Matilde Pugnetti. Dal 1990 Robert Cahen è Presidente della Giuria</p>			
--	---	--	--	--

	<p>internazionale. Fin dalle prime edizioni Lorenzo Bianda è responsabile dell'Archivio nonché ideatore del marchio depositato del Festival e Ines Bianda ne è l'organizzatrice generale. L'ultima edizione è del 2001.</p> <p>Tra il 9 e l'11 novembre, presso la Sala Polivalente di Ferrara si tiene la rassegna <i>Video Show Ferrara 1979</i>, organizzata da Lola Bonora in collaborazione con la Galleria del Cavallino, con videotape di artisti italiani (tra cui Fabrizio Plessi, Michele Sambin, Guido Sartorelli e Luigi Viola), americani e canadesi.</p>			
1980	<p>In aprile ha luogo <i>Videoarte a Palazzo dei Diamanti 1973/1979</i> a cura di Janus, una mostra antologica dell'esperienza del Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara.</p> <p>Si inaugura a Milano la prima edizione della rassegna <i>Film-Maker</i> sotto la direzione di Silvano Cavatorta, Gianfilippo Pedone, Stefano Losurdo, Studio Equatore Milano.</p>	<p>Gianni Toti realizza le sue prime opere in video: <i>Videopoesia</i> e <i>Nebulosa testuale</i>.</p> <p>Gianfranco Baruchello realizza il video <i>A partire dal dolce (Doux comme saveur)</i> (Sony bobine tonde, b/n), con la fotografia di Alberto Grifi.</p>	<p>Viene pubblicato il volume S. Luginbühl, P. Cardazzo <i>Videotape. Arte, tecnica e storia</i>, Mastrogiacomo, Padova 1980.</p>	<p>Nasce l'etichetta "Tape Connection" per la distribuzione di videoarte, a cura di Maia Borelli.</p> <p>Carlo Quartucci e Carla Tatò fondano <i>La Zattera di Babele</i> a Roma sulle orme dell'esperienza di <i>Laboratorio di Camion</i> (iniziata nel '69).</p> <p>Nasce lo <i>Studio Convertino</i> a</p>

	<p>Vittorio Fagone è il curatore della mostra <i>Camere Incantate. Video cinema fotografia e arte negli anni '70</i>, che si tiene a Milano, nelle sale del Palazzo Reale, tra il 15 maggio e il 15 giugno.</p>	<p>Michele Sambin realizza il video <i>Anche le mani invecchiano</i> (2' 30", U-matic, b/n).</p> <p>L'artista Luciano Romoli realizza la videoinstallazione <i>Spazio di scena, teatro di luce per presentazione d'immagini dinamiche associate al suono</i>.</p>		<p>Milano sotto la direzione di Mario Convertino. Video, software e ricerca sulla comunicazione audiovisiva.</p>
1981	<p>Viene inaugurata a Roma la rassegna <i>Ultimi segnali. Arti, teatro, città</i>, promossa e curata da Luciano Giaccari con l'appoggio di Giuseppe Bartolucci e Vittorio Fagone. Tre serate dedicate principalmente al teatro di ricerca. Dal 14 febbraio al 15 aprile, Vittorio Fagone, all'interno della più ampia mostra, curata da Nello Ponente, al Palazzo delle Esposizioni di Roma <i>Linee della ricerca artistica in Italia, 1960-1980</i>, organizza una rassegna dedicata agli sconfinamenti dell'arte nel video e nel cinema. Catalogo: <i>Linee della ricerca artistica in Italia, 1960-1980</i>, catalogo della mostra, a cura di N. Ponente, De Luca, Roma 1981.</p>	<p>Guido Sartorelli realizza <i>Nascita sviluppo e morte dell'illusione</i> (3', U-matic, colore), prodotto dalla Galleria del Cavallino.</p> <p>Federica Marangoni realizza l'opera <i>Videogame</i> al Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara.</p> <p>Guido Vanzetti realizza <i>Pixnocchio</i>, primo esperimento di <i>computer animation</i> in Italia.</p> <p>Roberto Lucca Taroni e Luisa Cividin iniziano a</p>		<p>A Torino, Giovanni Minerba e Ottavio Mai danno vita all'associazione L'altra Comunicazione, per la promozione culturale videoartistica.</p> <p>Ferruccio Marotti dà vita alla Videoteca Centro Teatro Ateneo, all'Università La Sapienza di Roma, dedicato alla produzione, conservazione e promozione di audiovisivi legati allo spettacolo, prevalentemente dal vivo.</p>

		lavorare con il video realizzando <i>Interference</i> (16', b/n e colore).		
1982	<p>Il 6 aprile una selezione di videotapes del Cavallino sono presentati all'ICA (Institute of Contemporary Art) di Londra nella videorassegna <i>Italian Video and performance from Galleria del Cavallino</i> nell'ambito di <i>Video Screenings</i>.</p> <p>In maggio viene organizzato all'Università di Torino il Convegno <i>Il nuovo mondo dell'immagine elettronica: ricerca, spettacolo, professionalità</i>, con la direzione di Guido Aristarco e la segreteria scientifica di Liborio Termine, Franco Prono, Toni Verità e Marco Maria Gazzano. Primo Convegno europeo organizzato da un'università dedicato interamente alle problematiche del cinema in elettronica e del video. Relazioni di cinema e videoarte di Andrea Balzola, Vittorio Fagone e Marco Maria Gazzano. Al Convegno è seguita l'istituzione del primo <i>Corso professionale su audiovisivi e nuove tecnologie</i> organizzato dall'Università di Torino, dalla RAI e dal Comune di</p>	<p>Fabrizio Plessi realizza al Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara i video <i>Liquid piece</i> (15', U-Matic, Pal Mono), <i>Water Fan</i> (12', U-Matic, Pal Mono) e <i>Surf Control</i> (10', U-Matic, col. Pal, Mono).</p> <p>Federica Marangoni realizza la videoperformance <i>Il volo impossibile</i> (6', U-matic, colore; Padova, Museo degli Eremitani, a cura del Centro Videoarte di Ferrara).</p> <p>Mario Martone realizza <i>Nessundove e Tango Glaciale</i> (una produzione Rai e Falso Movimento), interpretato da Tomàs Arana, Licia Maglietta, Andrea Renzi.</p> <p>Theo Eshetu realizza a Roma i videotape <i>The</i></p>	<p>Toni Verità, (a cura di), <i>Il cinema elettronico</i>, Liberoscambio, Firenze, 1982.</p>	<p>Paolo Rosa, Fabio Cirifino e Leonardo Sangiorgi danno vita a Milano al collettivo Studio Azzurro.</p> <p>Nasce a Roma, sotto la direzione di Elio Andalò Vimercati, Softvideo. Un consorzio di società regionali per la promozione di opere video e iniziative culturali quali, tra le altre, il Festival Internazionale di Cinema e Televisione Eurovisioni.</p> <p>Mario Martone idea a Napoli il collettivo Teatri Uniti, dedicato al teatro e al video di ricerca.</p> <p>Nasce a Napoli Mediterranean Video sotto la direzione di Tony Ponticiello. Una società dedicata alla promozione della cultura video artistica.</p> <p>Nel 1982 Theo Eshetu fonda la</p>

<p>1982</p>	<p>Torino, negli anni 1982-1985.</p> <p>Al Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara dal 29 al 31 ottobre, si tiene <i>U-Tape '82</i>, una rassegna concorso sulla produzione videoartistica italiana, sotto la direzione di Lola Bonora. La rassegna U-Tape avrà diverse edizioni fino al 1990.</p> <p>Adriano Aprà al Salso Film&amp;Tv Festival promuove un “video convegno” e un “VideoFilmFestival” sul <i>Prossimo cinema italiano</i> finanziando tre ore di video creativo firmate da Giuseppe Bertolucci, Fiorella Infascelli, Marco Tullio Giordana, Daniele Costantini, Tomaso Sherman, Casbah Production e Victor Cavallo.</p> <p>In ottobre, s’inaugura la <i>Mostra Arte italiana 1960-1989</i>, prima all’ICA e poi alla Hayward Gallery a Londra, nella quale vengono presentati i video della Videoteca Giaccari e il progetto <i>Televisione come memoria</i>.</p> <p>Dal 15 al 19 novembre si tiene <i>Differenza Video</i> allo Studio Trisorio di</p>	<p><i>Portrait Part One (in three parts, 9’)</i>, <i>Tube Style (10’)</i> e <i>Axum (18’)</i>.</p> <p>Il collettivo Studio Azzurro allestisce allo Showroom ARC-74 di Milano il videoambiente <i>Luci di inganni</i>.</p> <p>Maurizio Bonora realizza il video <i>Il risveglio del fossile</i>.</p> <p>Theo Eshetu realizza <i>Thunder and Lightning (20’)</i>.</p>		<p>Casbah Production con Michele Avantario e Carlo de Bernardi.</p> <p>Nasce a Firenze la compagnia teatrale Krypton, diretta da Giancarlo Cauteruccio, per un teatro di ricerca che sperimenta nell’ambito delle nuove tecnologie audiovisive.</p> <p>Sotto la direzione di Giovanni della Rossa, a Milano, nasce Eidos, un centro studi e ricerche sulle immagini di sintesi.</p>
-------------	---	---	--	---

<p>1982</p>	<p>Napoli, a cura di Mario Costa e Pasquale Trisorio, suddiviso in varie sezioni: videoriparti, videoperformance, operazioni video-linguistiche, operazioni videoformali, <i>talking electronics</i>. Catalogo con presentazione di Mario Costa.</p> <p>Dal 24 al 27 novembre, si tiene <i>L'arte per la televisione</i>, rassegna curata dalla Galleria del Cavallino di Venezia e dalla Galleria Tommaseo di Trieste in collaborazione con il Centro Video Arte di Ferrara. Dibattito con Gillo Dorfles, Lola Bonora e Paolo Cardazzo.</p> <p>Si inaugura <i>L'immagine elettronica</i>, promossa dalla Mostra Internazionale del Cinema Libero di Porretta Terme, diretta Vittorio Boarini con la collaborazione della RAI, l'Ente Autonomo Gestione Cinema e La Biennale di Venezia; la rassegna itinerante si sposterà a Bologna (1982-1987), a Venezia (1988) e a Ferrara (1989-1990).</p> <p>A Torino all'interno delle due sezioni <i>Spazio Aperto</i> e <i>Spazio Italia</i> del "Festival Internazionale Cinema Giovani", viene presentata una selezione di opere di giovani videoartisti. Da un'idea di Gianni Rondolino, per la</p>			
-------------	--	--	--	--



1982	<p>Direzione di Alberto Barbera, Stefano Della Casa, Roberto Turigliatto.</p> <p>A Barcellona Pozzo di Gotto (ME) si inaugura il primo “Convegno Nazionale Attività Grafiche e Musicali con il Personal Computer”, diretto da Carmelo Genovese. Il Convegno è dedicato all’attività grafica e videografica con le tecnologie elettroniche. Edizioni del convegno si susseguiranno fino ai primi anni Novanta.</p> <p>Si inaugura a Bellaria-Igea Marina (RN) l’ “Anteprima per il Cinema Indipendente Italiano”, una rassegna e un concorso per film e video d’autore indipendenti. La direzione è composta da Morando Morandini, Enrico Ghezzi, Gianni Volpi e Gianfranco Miro Gori.</p> <p>Vittorio Fagone viene nominato curatore dello Spazio Multimediale del Comune di Volterra, dando vita ad una intensa attività in ambito videoartistico.</p>			
------	---	--	--	--

1983	<p>Tra il 7 e 14 aprile, alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna si tiene <i>Magnetica</i>, laboratorio video diretto da Tommaso Trini. Una delle tre sezioni è dedicata al <i>Video tape in Italia</i>, a cura di Dede Auregli. Il Centro Video Arte di Ferrara presenta una selezione di video.</p> <p>Dal 28 al 30 novembre, si inaugura al Palazzo Ducale di Camerino la prima edizione del "Festival Arte Elettronica" sotto la direzione di Vittorio Fagone, Gianni Blumthaler e Francesco Orsolini. La manifestazione comprendeva rassegne, convegni, spettacoli e tavole rotonde su video, arti visive, musica elettronica, teatro e cinema. L'ultima edizione si tiene nel 1988.</p>	<p>Federica Marangoni presenta la videoinstallazione <i>MAXI TV</i> alla Sala Polivalente di Palazzo dei Diamanti.</p> <p>Il Centro Videoarte del Palazzo dei Diamanti di Ferrara produce <i>Di giorno, di notte e Pensieri domestici</i> (5') di Maurizio Camerani (11') e <i>Metropolitan traces</i> (7') e <i>Immagine immagina</i> (5') di Giorgio Cattani. La fotografia dei video è di Carlo Ansaloni, art director è Lola Bonora.</p> <p>Theo Eshetu inizia a lavorare a <i>Till Death Us Do Part</i>, composto da sei video, che terminerà nel '86. I sei video verranno presentati in un video wall nel '87 alla Galleria Massimo Riposati nella ambito della rassegna <i>Monitors</i>.</p>	<p>Viene pubblicato il libro a cura di Ester De Miro, <i>Il gergo inquieto. Le parole degli ospiti. Discussione sul cinema sperimentale italiano (1977) ed europeo (1979)</i>, Bonini, Genova 1983, Atti dei due Convegni precedentemente organizzati all'interno della manifestazione <i>Il gergo inquieto</i>.</p> <p>Lorenzo Vitalone (a cura di), <i>La nuova immagine del mondo</i>, Bologna 1983, con scritti, tra gli altri, di Gianni Toti, Nam June Paik, Jean-Luc Godard, Michel Chio, Paul Virilio. Atti della prima edizione de <i>L'immagine elettronica</i>.</p>	Marco Poma, Andrea Gianotti e Girolamo Modenato fondano il collettivo Metamorphosis.
1984	Al Centro Videoarte di Palazzo dei	Giacomo Verde realizza		Maia Giacobbe Borelli dà vita,

	<p>Diamanti di Ferrara, sotto la direzione di Enzo Minarelli e Lola Bonora, si inaugura la prima edizione del Video Sound Poetry Festival, una rassegna internazionale dedicata alla videopoesia.</p> <p>Dal 7 al 14 luglio all'interno del contesto del "Festival di Montecatini Terme", organizzato dalla FEDIC e dal Comune, per la prima volta viene dedicata una intera sezione all'uso creativo del video, dal titolo <i>Video Scotch Trophy</i>.</p>	<p><i>Fine fine millennio</i> (3/4 Umatic, 10') e <i>Gabrio casa sua</i> (VHS, 4').</p> <p>Mario Martone realizza l'opera videoteatrale per la tv <i>Studi su immagini di Napoli</i> (una produzione Blu Video-Napoli TV), interpretato da: Marina Vergiani, Andrea Renzi.</p> <p>Enzo Minarelli realizza <i>Chorus</i> e <i>Wow Flutter Stop</i>, due opere di videopoesia.</p> <p>Il collettivo Studio Azzurro realizza la videoinstallazione <i>Il nuotatore (va troppo spesso ad Heidelberg)</i>.</p> <p>I Giovanotti Mondani Meccanici realizzano la loro prima opera <i>Frigidaire</i> (computer-strip).</p>		<p>a Roma, a The Tape Connection, per la promozione e distribuzione della videoarte.</p> <p>Nasce a Milano il collettivo Correnti Magnetiche composto da Mario Canali, Flavia Alman, Francesca Barilli, Giovanna Beltrami, Angelica Nascimento, Riccardo Sinigaglia e Tommaso Leddi.</p> <p>A Roma nasce l'associazione Il Pulsante leggero, sotto la direzione di Rinaldo Funari. Un centro di ricerca, promozione culturale e organizzazione di manifestazioni, relative alle arti elettroniche.</p> <p>Antonio Glessi e Andrea Zingoni danno vita, a Firenze, al collettivo Giovanotti Mondani Meccanici che realizzano lavori in video, videoinstallazioni e computer animation.</p>
--	---	--	--	--

				<p>Salvo Cuccia, a Palermo, dà vita ad Arte Visiva Elettronica per la promozione di videoarte. Nel 1987 fonda Avalon una società cooperativa per la produzione di video e cinema indipendente.</p> <p>Nasce a Roma Ciak '84, diretto da Massimiliano Milesi, per produzione ed esposizione di videoarte, arti elettroniche e teatro di ricerca.</p>
1985	<p>Carlo Quartucci, Carla Tatò, Mino Blunda, e Rudi Fuchs inaugurano con la collaborazione di Marco Maria Gazzano, <i>Le Giornate delle Arti di Erice (Sicilia occidentale)</i>, un incontro internazionale di artisti nel contesto di un progetto interartistico (teatro, cinema, video, fotografia, danza, performance, arti plastiche, pittura, installazioni, ecc.).</p> <p>Franco Quadri inaugura il <i>Riccione TTVV – Teatro, Televisione, Video</i>, una rassegna internazionale di teatro in televisione e in video d'autore.</p> <p>In giugno Marco Maria Gazzano – nel contesto della terza edizione di</p>	<p>I Giovanotti Mondani Meccanici creano la videoinstallazione al computer <i>In-A-Gadda-Da-Vida</i>.</p> <p>Fabrizio Plessi realizza la videoinstallazione <i>Mare di marmo</i>.</p>	<p>Guido e Teresa Aristarco curano il volume, <i>Il nuovo mondo dell'immagine elettronica</i>, Dedalo, Bari 1985, con scritti, tra gli altri, di Guido Aristarco, Michelangelo Antonioni, Francis Ford Coppola, Stanley Kubrick, Gillo Dorfles, Corrado Maltese, Alexander Kluge, Janus, Marco Maria Gazzano, Andrea Balzola, Franco Prono.</p>	<p>A Torino, Alberto Signetto apre la società di produzione cinematografica e televisiva Rosebud Company, per la promozione di cinema, tv, video e computer art.</p> <p>A Milano, Minnie Ferrara dà vita all'agenzia Indigena, per la promozione e distribuzione di cinema e video.</p> <p>Nasce lo Studio Bocchi, diretto</p>

	<p><i>Teleconfronto. Mostra internazionale del telefilm</i> (1983-1988), diretta da Ivano Cipriani, Nedo Ivaldi e Antonino Cascino, presieduta da Ernesto G. Laura – organizza a Chianciano Terme la <i>Prima Esposizione Video</i>, una rassegna interamente dedicata alla videoarte con selezioni da 25 Centri e Festival europei e nordamericani. Gazzano cura inoltre la prima completa rassegna videografica in Italia delle opere di Nam June Paik e il Convegno internazionale sul tema.</p> <p>Tra il 20 e 25 maggio, Mario Costa cura <i>Artmedia. Rassegna Internazionale di Estetica del Video e della Comunicazione</i> all'Università di Salerno, che comprende oltre la rassegna, un convegno internazionale e un seminario sull'uso estetico delle tecnologie di comunicazione. Partecipano critici e videoartisti italiani (tra cui Federica Marangoni, Guido Sartorelli e Luigi Viola) e stranieri. Nel 1983 Mario Costa, professore di sociologia a Salerno, era stato tra i fondatori, insieme a Fred Forrest e Horacio Zabala, dell'International Group for Research into Communication Aesthetics. In quel periodo insieme a Forrest idea il <i>Manifesto per un'estetica della</i></p>		<p>Marco Salotti cura per la rivista "Segnocinema" uno speciale dedicato al video dal titolo <i>L'altro video</i> (n. 18, a. V, maggio), con contributi di Marco Salotti, Gianni Canova, Marco Giusti, Enzo Cirone, Fusjiko Nakaya. In particolare il saggio di Enzo Cirone è uno dei primi tentativi di storicizzare la videoarte.</p> <p>Vittorio Fagone (a cura di), <i>Plessi Video Going</i>, Electa, Milano 1985, con scritti, tra gli altri, di Vittorio Fagone, Massimo Cacciari, Lola Bonora, Gillo Dorfles, Pierre Restany. Catalogo della prima mostra antologica di Fabrizio Plessi.</p> <p>Carlo Quartucci, <i>La montagna gialla</i>, La</p>	<p>da Sandro Bocchi, per l'esposizione di arti plastiche, video e videosculture.</p> <p>Goffredo Haus fonda a Milano il LIM-Laboratorio di Informatica Musicale. Un centro di ricerca e produzione sulle relazioni tra musica e informatica, sullo spettacolo audiovisivo e multimediale.</p>
--	--	--	--	---

	<p><i>comunicazione.</i></p> <p>Carlo Infante inaugura la manifestazione <i>Scenari dell'Immateriale</i> a Narni, una Rassegna internazionale di videoteatro con il concorso <i>Le scritture del visibile/Progetti video.</i></p> <p>Sandra Lischi idea la manifestazione "Ondavideo" la cui prima edizione si inaugura in maggio a Pisa, promossa dal Dipartimento di Storia delle Arti dell'Università di Pisa. La manifestazione comprende una rassegna internazionale di video d'autore e un convegno internazionale. Il festival è ad oggi ancora in attività.</p> <p>Si inaugura sotto la direzione di Lola Bonora la prima edizione di <i>Video Set</i>, che comprende un'esposizione internazionale di video-scultura e videoinstallazioni, una tavola rotonda internazionale tra artisti, pubblico e studiosi e una retrospettiva storica sulle arti elettroniche. La manifestazione vedrà quattro edizioni, l'ultima nell'89.</p>		<p>Zattera di Babele, Roma-Trapani 1985</p> <p>All'interno della rivista "Il nuovo spettatore" (anno VI, n. 10), diretta da Gianni Rondolino e Paolo Gobetti, edita dalla cooperativa "28 dicembre", viene pubblicato il saggio <i>Videoart. La riproducibilità elettronica</i> di Emanuela Piovano.</p>	
--	---	--	--	--

	<p>Dall'1 al 3 marzo si tiene, presso il Teatro Comunale di Imola, la Rassegna <i>Videoarbitrio</i>, a cura dell'Assessorato alla Cultura di Imola.</p> <p>Dal 24 maggio al 2 giugno, si tiene al Teatro Stabile di Torino, la rassegna <i>MACHINA</i>, ideata da Paolo Portoghesi, dedicata all'irruzione delle nuove tecnologie nel mondo dello spettacolo e della comunicazione artistica.</p> <p>La XLII Biennale di Venezia <i>Arte e scienza</i>, a cura di Maurizio Calvesi, dedica una sezione alla videoarte e alla computer art.</p>			
1986	<p>Il 22 febbraio, il 23 marzo e il 19 aprile presso il Lavatoio Contumaciale – Centro d'informazione Culturale diretto dall'artista Tomaso Binga/Bianca Menna si tiene la rassegna <i>I New Media e le Arti</i>, a cura di Filiberto Menna e Lamberto Pignotti. Partecipano Eugenio Battisti, Gianni Blumthaler, Achille Bonito Oliva, Maia Borelli, Pier Luigi Capucci, Enrico Cocuccioni, Gianni Fontana, Mario Sasso, tra gli altri.</p> <p>Dal 9 al 20 aprile, Carlo Infante cura la</p>	<p>Il compositore Pietro Grossi allarga le sue sperimentazioni con il computer anche all'immagine coniando il termine <i>Homeart</i>.</p> <p>Theo Eshetu realizza <i>Questa è vita</i> (11', produzione White Light e Artevideo).</p> <p>Mario Sasso realizza <i>La Gioconda – Paintbox</i>.</p>		<p>A Roma l'artista Theo Eshetu fonda White Light. Video production, per produzione di opere video e videoinstallazioni.</p>

	<p>rassegna di videoteatro <i>Occhi Elettronici sul Pianeta Terra</i>, presso il palazzo Comunale di Priverno (LT).</p> <p>Dal 24 maggio al 8 giugno, si tiene la rassegna di videopoesia <i>Elektronpoiesis</i>, a cura di Gianni Fontana e Alfonso Cardamone, presso il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone.</p> <p>Valentina Valentini idea la “Rassegna internazionale del Video d’Autore” all’interno del Festival Taormina Arte. Il 18, 19, e 20 agosto si tiene la prima edizione nella Villa Comunale. Organizzazione di Tape Connection, direzione artistica di Valentina Valentini. Programmi speciali coordinati da Vittorio Fagone che cura la sezione <i>Videoarte</i> dove sono presentati il video <i>Travel</i> di Fabrizio Plessi e una selezione di video della Galleria del Cavallino prodotti nel '78 e '79, della durata di 30'. La rassegna di Taormina si tiene annualmente fino al 1995.</p> <p>In novembre, presso l’Università “La Sapienza” di Roma, viene organizzato il Convegno internazionale <i>Cinema: dietro</i></p>	<p>L’opera, presentata alla Biennale di Venezia, diverrà la sigla della rubrica di RaiUno <i>Grandi Mostre</i>.</p>		
--	--	---	--	--



	<p><i>e dentro l'immagine elettronica</i>, con la direzione di Guido Aristarco e la segreteria scientifica di Marco Maria Gazzano, Dario Evola, Teresa Aristarco. All'interno dell'evento Gene Youngblood presenta la sua prima relazione in Italia e Marco Maria Gazzano cura la prima rassegna italiana delle opere videografiche di Woody e Steina Vasulka.</p> <p>Roberto Piperno, Roberto Pomettini, Antonio Thiery, Mario Di Mauro e Carlo Infante dirigono a Roma la prima edizione della manifestazione a cadenza biennale TiVideo.</p> <p>Maia Giacobbe Borelli cura a Roma la manifestazione <i>Tre Volte Video</i>, in cui viene presentata una antologia delle produzioni videoartistiche di tre paesi: Canada, Italia e Stati Uniti.</p>			
1987	<p>Renato Barilli cura la mostra <i>Arte e computer</i> alla Rotonda della Besana a Milano, dedicata alle possibilità creative del linguaggio informatico. Catalogo Renato Barilli (a cura di), <i>Arte e computer</i>, Bessanotta/Electa, Milano 1987.</p>	<p>Alba D'Urbano inizia a lavorare alla sua opera <i>Rosa Binaria</i>, che terminerà nel 1993.</p> <p>Il collettivo Studio Azzurro realizza <i>La camera astratta</i>,</p>	<p>Marco Maria Gazzano (a cura di), <i>Verso Temiscira. Viaggio intorno alla Pentecilea di Heinrich von Kleist</i>, Ubulibri, Milano 1987.</p>	<p>Nasce la Consulta Nazionale del Video, una collaborazione tra i rappresentanti della promozione videoartistica in Italia (tra cui società di distribuzione, festival e rassegne specializzate, centri di</p>

	<p>In maggio-giugno, sotto la responsabilità scientifica di Lola Bonora e Anna D'Elia, viene organizzata dal Comune di Bari <i>Artronica</i>, una esposizione di videosculture e di videoinstallazioni.</p> <p>Da agosto a settembre, viene organizzata, sotto la responsabilità scientifica di Ivano Cipriani, la manifestazione <i>Le Americhe nel sistema mondiale. Video, videoinstallazione e satellite-arte a confronto tra Americhe ed Europa</i>. All'interno dell'evento vengono presentate, in collaborazione con Marco Maria Gazzano, delle personali di Gianni Toti e di Steina e Woody Vasulka,.</p> <p>Si inaugura la prima edizione di "Eurovisioni. Festival Internazionale di Cinema e Televisione", che vede la collaborazione tra il gruppo fondatore di Sofvideo, la Rai, Eutelsat e gli Istituti culturali europei a Roma. Giacomo Mazzone è l'ideatore del Festival e suo</p>	<p>un videoambiente con performance.</p> <p>Krypton realizza per la mostra <i>Artronica</i> la videoinstallazione <i>Un punto di vista speciale</i>.</p>	<p>Il filosofo Mario Costa cura <i>L'estetica della comunicazione</i>, (Artmedia/Palladio, Salerno 1987), con scritti, tra gli altri, di Mario Costa, Philippe Quéau e Derrick de Kerckhove.</p> <p>Valentina Valentini cura per Bulzoni (Roma) l'opera <i>Teatro in immagine</i> in due volumi, dal titolo <i>Eventi performativi e nuovi media e Audiovisivi per il teatro</i>.</p>	<p>produzione, ecc.) con il fine di rafforzare la distribuzione videoartistica in Italia. La responsabilità scientifica è di Maia Borelli, Ninì Candalino, Antonio Caronia, Dario Evola, Marco Maria Gazzano, Alessandro Giancola, Carlo Infante, Fabio Malagnini, Maria Grazia Mattei, Giacomo Mazzone e Francesca Scalzo.</p> <p>A Roma Dominique Smerzu e Marina Marino danno vita a <i>Advanced Visions</i>, per la promozione della videoarte. Organizzano la rassegna internazionale di videoarte <i>Monitors '87. Spagna Germania Italia</i>, in collaborazione con The Tape Connection.</p>
--	---	--	---	---

	<p>Segretario generale. La Presidenza è di Robert Stephane fino al 1989, nel 1990 di Jérôme Clément, nel 1991 di Pierre Lescure, nel 1992 di Michael J. Solomon; dal 1993 al 1994 di Stefano Rolando, dal 1995 al 1997 è di Krzysztof Zanussi, dal 1998 al 2000 Luciana Castellina, dal 2001 al 2003 di Bernarde Miyet, dal 2004 al 2008 di Henry Ingberg, dal 2009 al 2012 è di Xavier Gouyou Beauchamps.</p> <p>La manifestazione è tutt'oggi attiva.</p> <p>Il 4-5 dicembre a Roma si tiene la rassegna <i>Videoteca Italia. Incontro Nazionale dei Festival Video e Tv</i>, organizzato dall'IRCOF (Istituto di Ricerca sulla Comunicazione, l'Orientamento e la Formazione) e da Tape Connection con la Regione Lazio e il Centro Cinematografico Audiovisivo, sotto la direzione di Enzo Ciarravano, Maia Giacobbe Borelli, Alessandro Giancola e Paola Maccaroni. La manifestazione raccoglie una selezione di opere provenienti da dodici tra i maggiori</p>			
--	---	--	--	--

	festival italiani di video e televisione.			
1988	<p>Il “Florence Film Festival” promuove la prima edizione di “UnderFlorence”, una rassegna di video e film indipendenti.</p> <p>Marco Maria Gazzano cura la sezione <i>Videoarte e arti elettroniche</i> a Roma all’interno del “Festival Cinema e Arte”, diretto da Sergio Trasatti, presidente dell’Ente dello Spettacolo. L’evento si ripete fino al 1991.</p> <p>A Firenze alla Festa dell’Unitá/Spazio Donna dal 26 agosto al 3 settembre, Sveva Fedeli e Carlotta Fonzi organizzano la rassegna internazionale di opere di videoarte al femminile, <i>La luce in ombra arte ed elettronica</i>.</p> <p>Vittorio Fagone cura la personale di Mario Sasso <i>Pictogrammi/Videogrammi</i>, alla Galleria Massimo Riposati a Roma nella quale vengono presentate le opere pittoriche e videoartistiche dell’artista.</p>	<p>Fausto Bertasa realizza il video <i>Viaggio programmato</i>.</p> <p>Riccardo Caporossi con la collaborazione di Claudio Remondi realizza <i>Trucco</i> (10’ 09’’, colore), coprodotto da Pow (Narni), Softvideo (Roma) e Etabeta (Roma). Interpreti del video sono Caporossi e Remondi stessi.</p>	<p>Rosanna Albertini e Sandra Lischi curano <i>Metamorfosi della visione. Saggi sul pensiero elettronico</i>, Ets, Pisa 1988, con saggi, tra gli altri, di Gene Youngblood, Roberto Faenza, Anne-Marie Duguet, Wolf Vostell, René Bloch, Gianni Toti, Woody e Steina Vasulka, Edmond Couchot, Adriano Aprà e Robert Cahen.</p> <p>Valentina Valentini cura il catalogo della “III Rassegna Internazionale del Video d’Autore” <i>Cominciamenti. Gerry Schum/Art-Tapes-22/Lafontaine/Pirri/Eitetsu Hayashi</i>, De Luca, Roma 1988.</p>	

			<p>Su “Cinema d’oggi” (a. XXIII, n. 22, 14 dicembre) – storico giornale dell’ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali) – viene pubblicato il saggio di Marco Maria Gazzano <i>La «videoarte» alla ricerca di un mercato.</i></p> <p>Valentina Valentini cura il volume <i>La camera astratta. Tre spettacoli tra teatro e video</i>, Ubulibri, Milano 1988.</p>	
1989	Tra il 20 e il 23 giugno, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma viene organizzato il Convegno internazionale <i>Immagini in movimento. Memoria e cultura</i> , dedicato all’archiviazione, al restauro e alla conservazione delle	<p>Il collettivo Studio Azzurro realizza l’opera videomusicale <i>Alexander Nevskij Video</i>.</p> <p>Theo Eshetu realizza <i>Nativity</i> (15'</p>	Corrado Maltese in <i>Per una storia dell’immagine</i> (Bagatto, Roma) dedica due capitoli alle tecniche artistiche legate alle nuove tecnologie: <i>Dall’immagine</i>	Marco Maria Gazzano, insieme con Agnese Fontana, dà vita a Roma all’Associazione Kinéma, per la promozione dell’audiovisivo contemporaneo e delle arti elettroniche.

	<p>immagini in movimento e degli audiovisivi. Gli atti saranno pubblicati nel 1990 da La meridiana.</p> <p>Il 25-26-27 agosto si tiene il Convegno <i>Aesthetronica in Nuce</i>, organizzato dal Consorzio Casa degli Artisti "G. Vittone",</p>	<p>Produzione White Light, Bruno Ceccobelli) prima parte della <i>Creation Trilogy</i>, terminata nel 2004.</p>	<p><i>elettronica a quella numerica: per il meglio e per il peggio e Linguaggio analogico e linguaggio digitale.</i></p> <p>Alberto Abruzzese, Agata Piromallo Gambardella, a cura di, <i>Videoculture di fine secolo</i>, Liguori, Napoli 1989.</p>	
1990	<p>The Tape Connection e la rivista "Farevideo" organizzano a Milano "Video Maker. Festival della Creatività Elettronica", all'interno della Fiera di Milano.</p> <p>A Milano sotto la direzione di Romano Fattorossi, Felice Pesoli e Roberto Provenzano, si inaugura la prima edizione di "In Video. Mostra internazionale di video d'arte e di ricerca", con una selezione di video dagli anni Ottanta dall'Europa e dagli Stati Uniti. Il Festival è a oggi ancora in attività.</p>	<p>Giacomo Verde realizza <i>Stati d'animo (3')</i> animazione in computer grafica dell'omonimo trittico di Boccioni.</p> <p>Alba D'Urbano realizza la prima opera della serie di "video/computer installations" dal titolo <i>Esposizione impraticabile.</i></p> <p>Caterina Davinio realizza la prima opera della serie di</p>	<p>Mario Costa pubblica <i>L'estetica dei media. Tecnologie e produzione artistica</i>, Capone, Cavallino di Lecce 1990.</p> <p>Vittorio Fagone pubblica il libro <i>L'immagine video</i>, Feltrinelli, Milano 1990.</p> <p>Gianni Toti e Marco Maria Gazzano curano <i>Immagine</i></p>	<p>Alessandro Giancola dà vita, a Roma, alla Videodesigners European Association.</p>

	<p>Al Centro Videoarte di Ferrara si tiene la prima edizione di “Poliset”. L’ultima edizione si tiene nel 1993.</p> <p>Marco Maria Gazzano inaugura a Roma <i>Cinema dal mosaico Europa</i>, una manifestazione cinematografica internazionale sull’identità audiovisiva e culturale europea con Rassegne e Convegni specializzati. L’organizzazione è di Kinema in collaborazione con i Ministeri e il Parlamento Europeo.</p> <p>L’artista Giacomo Verde dà vita al Progetto <i>Teleracconto</i> per attività multimediale sulla relazione tra scena teatrale, performance e video incentrato sull’educazione alle arti e all’immagine.</p> <p>Francesco Maselli e Stefania Brai curano a Roma il Convegno di studi, organizzato dall’Anac e promosso dall’Associazione culturale e rivista “Gulliver”, dal titolo <i>Le tecnologie di domani, per quale cinema del futuro?</i></p>	<p>“<i>digital animation work</i>” dal titolo <i>Amori occasionali</i>.</p> <p>Federica Marangoni crea la videoinstallazione <i>Air</i>.</p> <p>Mario Sasso realizza <i>Footprint</i> (3’ 15’’) con le musiche di Nicola Sani. Il videotape viene premiato con la Nika d’oro al “Festival Ars Electronica” di Linz.</p> <p>Tullio Brunone presenta al VideoArt Festival di Locarno la videoinstallazione <i>Asimmetrie - II° movimento – Pendolo</i>.</p> <p>Ida Gerosa realizza <i>Paesaggio e Bosco</i>.</p>	<p>&amp; Pubblico. Video, numero speciale della rivista “Immagine &amp; Pubblico” dell’Ente Autonomo Gestione Cinema di Roma (n. 2/3, aprile-settembre).</p>	
	<p>Dal 4 al 28 luglio, Marco Maria Gazzano, alla Festa dell’Unità di Roma (Isola Tiberina), cura la rassegna</p>	<p>I Giovanotti Mondani Meccanici creano la videoinstallazione</p>	<p>Gianni Toti e Marco Maria Gazzano curano <i>Immagine &amp; Pubblico. Arti</i></p>	

<p>1991</p>	<p><i>Videartclub. Le arti elettroniche in Italia per una nuova televisione</i>, manifestazione della durata di un mese in cui ogni giorno viene presentato un autore o un centro di produzione diverso. L'evento veniva seguito da una rubrica quotidiana del giornale L'Unità. Prendono parte all'evento molti degli esponenti del panorama videoartistico italiano, attivi già dagli anni Sessanta, stimolando molti autori ad iniziare ad utilizzare il video.</p> <p>Nel novembre il CRAUS, coadiuvato da alcuni studiosi, cura i simposi e mostre itineranti dal titolo <i>Technologic Art</i>. A Roma gli appuntamenti si tengono presso Teatro Il Vascello e la Libreria Fahrenheit 451. La manifestazione si sposterà poi in Sicilia, a Barcellona Pozzo di Gotto e a Catania, e infine in dicembre a Pistoia. Nel corso della rassegna sono presentate alcune selezioni di <i>Special Locarno 91</i> a cura di M.G. Mattei e di <i>Videopanoramica d'autore</i> a cura di Marco Maria Gazzano.</p>	<p>interattiva <i>Buddha vision</i>.</p>	<p><i>elettroniche</i>, numero speciale della rivista "Immagine &amp; Pubblico" dell'Ente Autonomo Gestione Cinema di Roma (a. IX, n.1, gennaio-marzo).</p> <p>Sandra Lischi è autrice del volume dedicato al videoartista francese Robert Cahen, dal titolo <i>Il respiro del tempo. Cinema e video di Robert Cahen</i>, ETS, Pisa 1991.</p>	
	<p>Dal 9 maggio al 14 giugno 1, alla Galleria Comunale di Cagliari svolge <i>ARTEL. Media Elettronici nell'arte</i></p>	<p>Caterina Davinio realizza <i>Centomila modi di... perdere la testa</i>, in <i>computer animation</i>.</p>	<p>Servizio fotografico sul "Corriere della Sera 7" (supplemento del "Corriere della Sera")</p>	



<p>1992</p>	<p><i>visuale in Italia</i>, promossa dall'Assessorato Comunale alla Cultura. Curatori del progetto sono Anna Maria Montaldo e Concetta Maria Laddomada. La rassegna, oltre a videoproiezioni, comprende personali di Maurizio Camerani, Correnti Magnetiche, Federica Marangoni, Giacomo Verde, Fabrizio Plessi, Mario Sasso, Giovanotti Mondani Meccanici, Giorgio Cattani.</p> <p>Marco Maria Gazzano idea e dirige il programma di 13 puntate <i>Proxima</i>, prodotto da RaiSat, sul “futuro dei linguaggi audiovisivi e della comunicazione”.</p> <p>Dall’11 al 29 novembre Marco Maria Gazzano cura la prima mostra personale dedicata a al pioniere della videoarte Nam June Paik presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma. Catalogo omonimo con testi di Marco Maria Gazzano, Achille Bonito Oliva, Vittorio Fagone, tra gli altri.</p> <p>Dal dicembre '92 al gennaio '93, la</p>	<p>Federica Marangoni crea tre videotape dai titoli <i>Chaos</i>, <i>Breaking Glass</i>, <i>Demolition</i>, <i>Traffic</i> e la videoinstallazione <i>Flag</i>.</p> <p>Theo Eshetu realizza <i>Travelling Light - ritratto di Lindsay Kemp</i> (58', produzione White Light / AV Arts), un ibrido tra un’opera di videoarte e una biografia televisiva.</p>	<p>dedicato interamente alla videoarte. Fotografie di Roberto Cavallini, con testo di Riccardo Barletta.</p>	
-------------	--	---	--	--

	<p>Fondazione Mudima organizza un'ampia personale di Studio Azzurro dal titolo <i>Videoambienti 1982-1992. Installazioni, documenti, disegni, fotografie.</i></p> <p>Nell'ambito dell'esposizione, in gennaio, vengono presentati alla Fondazione Mudima i <i>Materiali per un manifesto dell'arte e della comunicazione nell'era del virtuale</i> a cura di M. Canali, A. Caronia, G. Di Maggio, A. Glessi, M.G. Mattei, P. Rosa e G. Verde. L'incontro vede la partecipazione tra gli altri di Piero Gilardi, Andrea Balzola, Franco Berardi Bifo, Franco Bolelli, Tullio Brunone, Marco Maria Gazzano, Carlo Infante e Lorenzo Taiuti.</p>			
--	---	--	--	--